



Dalla Digital sono stati presentati il DecMate III, una stazione di lavoro innovativa per il trattamento testi totalmente interattiva (può quindi essere utilizzata subito anche da chi è completamente digiuno di informatica) e il sistema *All-in-one* per la gestione delle informazioni in ufficio. Anche la Honeywell ha puntato sul collegamento fra *personal computer* ed elaboratori della fascia alta, presentando il nuovo *Pc-Superteam* collegabile come stazione di lavoro ai sistemi della «famiglia», *Dps4*.

Italtel con l'*Office Pc/40* e la Sgs-Ates con il «Samson» hanno confermato la filosofia della progressiva trasformazione del *personal* in sistemi multiutente configurabili in una rete costituita da più postazioni di lavoro.

Annunciato in contemporanea mondiale, è arrivato poi il nuovo *Pc/It* della Sperry, costruito intorno a un microprocessore Intel 80286 che lavora a 8 MHz, con memoria espandibile fino a 5 MByte. Anche questo può evolversi in un sistema multiutente in grado di reggere fino a otto posti di lavoro, tutti in grado di accedere ai programmi e ai dati in memoria ed anche a tutte le unità periferiche.

Lo Smau '85 ha anche segnato l'affermazione dei *personal* portatili utilizzabili pure come macchine da tavolo, viste le prestazioni molto vicine a quelle dei *personal* fissi. Fra questi, il portatile Plus Hp della Hewlett-Packard, con memoria di 128 Kbyte con video a cristalli liquidi da 25 righe di 80 caratteri. E il «fuoriclasse» Ericsson che fa sfoggio di uno schermo al plasma, la tecnologia che consente di ottenere una definizione di caratteri e di grafica pari a quella degli schermi tradizionali a raggi catodici con un ingombro (4 cm di spessore) uguale a quello degli schermi a cristalli liquidi. Il *personal* portatile Ericsson ha, naturalmente, il *drive* incorporato e, come *optional* una stampante e un *modem* che consente il collegamento con tutti i tipi di *personal computer* e di *mainframe*.

Giorgio Rivieccio

Granelli: un aiuto alla ricerca scientifica



Il ministro della Ricerca scientifica, Luigi Granelli, ha annunciato nella sua visita allo Smau un nuovo tipo di finanziamento del governo alla ricerca, destinato alle piccole e medie aziende. Queste potranno usufruire dei laboratori di grandi industrie per i propri progetti ottenendo il rimborso del 50% delle spese «a presentazione fattura». L'iniziativa costituisce un'applicazione particolare della legge 46 per la ricerca.

Granelli ha poi sottolineato che dal 1982 ad oggi gli stanziamenti complessivi del governo per la ricerca in microelettronica e in informatica sono ammontati a 1765 miliardi. Di questi, 1000 sono stati già erogati a fondo perduto e 500 a credito agevolato per la ricerca applicata. 165 miliardi in 5 anni sono stati stanziati per la ricerca di base

nel progetto finalizzato «Elettronica dello stato solido» del Consiglio nazionale delle ricerche, mentre 100 in 7 anni (70 ad aziende, 30 alla ricerca pubblica) sono stati stanziati con l'avvio, deciso a metà settembre, del programma nazionale di ricerca sulla microelettronica.

Il ministro Granelli ha infine sottolineato la necessità che sia destinata alla ricerca una quota dei 100 mila miliardi previsti dal piano decennale per le telecomunicazioni, in modo da non gravare ulteriormente sulla legge 46. «Ne ho già parlato con il ministro delle Poste, Gava - ha dichiarato Granelli - ed ho ricevuto un assenso di massima..»

P. S. G.